



**Decreto del Direttore generale nr. 41 del 11/03/2016**

Proponente: *Alessandra Bini Carrara*

*Gestione Risorse Umane*

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott.ssa Maria Sargentini

Responsabile del procedimento: *Alessandra Bini Carrara*

Estensore: *Stefania Scatizzi*

**Oggetto: Regolamento per la gestione dei tirocini in ARPAT: sostituzione del precedente Regolamento di cui al decreto D.G. n.14 del 5.2.2014**

**ALLEGATI N.: 1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Regolamento per la gestione dei tirocini in ARPAT	sì	digitale

**Natura dell'atto:** *non immediatamente eseguibile*

## Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30, avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 134 del 30.07.2015, con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Vista la L. 196 del 24.6.1997, con la quale viene introdotto, all'art. 18, l'istituto dei tirocini formativi e di orientamento al fine di realizzare momenti di alternanza studio e lavoro e anche di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 32 del 26.07.2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, modificata con L.R.T. n. 3 del 27.01.2012;

Vista la delibera di Giunta Regionale del 02.0.2012 n. 256 "L.R. 32/2002. Determinazione della misura del contributo e dell'incentivo regionale in materia di tirocini";

Visto che l'art. 1, comma 3, lett. c) del D.M. 25.3.1998, n. 142 e l'art. 86 nonies della Delibera della G.R.T. 19.03.2012, n. 220 stabiliscono, quale numero massimo di tirocinanti, il 10% del personale dipendente a tempo indeterminato dell'ente;

Considerato che, ai sensi del paragrafo 3.1.1.7 dell'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al decreto del Direttore generale. n. 87 del 18.05.2012 l'istituto dei tirocini è diventato parte delle competenze del Settore Gestione delle risorse umane;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 197 del 16.11.2012 con il quale è stato approvato il Regolamento per la gestione dei tirocini in ARPAT, successivamente modificato con decreto n. 14 del 05.02.2014;

Considerato che, anche a causa del percorso di esuberi intrapreso da questa Agenzia, nel corrente anno si renderà disponibile un discreto numero di postazioni (scrivania, pc, ecc.), con conseguente possibilità di accoglimento di un maggiore numero di tirocinanti rispetto alla percentuale prevista con il sopracitato Regolamento n. 14/2014);

Ritenuto pertanto opportuno modificare il suddetto Regolamento stabilendo nel 10% la percentuale dei tirocini ammissibili, con mantenimento dei 5 posti per i tirocinanti dipendenti dell'Agenzia che siano iscritti ai Corsi di Laurea, Master o Dottorati che prevedono lo svolgimento di tirocini curriculari all'interno del corso di studi;

Visto il decreto del Direttore generale n.192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori"

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

decreta

1. di approvare il "Regolamento per la gestione dei tirocini in ARPAT" di cui all'All. "A", che va a sostituire il precedente di cui al decreto del Direttore generale n. 14 del 05.02.2014;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa;
3. di individuare quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i, la dott.ssa Alessandra Bini Carrara, Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane;

Il Direttore generale

Dott.ssa Maria Sargentini\*

\* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 08/03/2016
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 09/03/2016
- Alessandra Bini Carrara , il proponente in data 09/03/2016
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 09/03/2016
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 11/03/2016
- Maria Sargentini , Direttore generale in data 11/03/2016

# Regolamento per la gestione dei tirocini in ARPAT

Riferimenti normativi:

- ❑ L. 196 del 24.06.1997 – art. 18 e D.M. 25.3.1998, n. 142
- ❑ Legge Regionale Toscana n. 32 del 26.7.2002, modificata con L.R.T. n. 3 del 27.1.2012
- ❑ Decreto Presidente Giunta Regionale Toscana 22.3.2012, n. 11/R “Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R in materia di tirocini.

Per “tirocinio” si intende un’occasione di formazione prevista come *obbligatoria* dal piano di studi del singolo Corso di Laurea, Laurea Specialistica o Master, che permette l’acquisizione di crediti formativi o la stesura della tesi di laurea.

In ARPAT saranno attivati esclusivamente *tirocini curriculari*, promossi da Università italiane a favore dei propri studenti e a condizione che abbiano una durata non inferiore alle 100 ore e che lo svolgimento del tirocinio sia all’interno del periodo di frequenza del corso di studi. Saranno attivati i tirocini che potranno essere utilmente seguiti dall’Agenzia, la valutazione circa detta possibilità sarà competenza del Direttore tecnico o del Direttore amministrativo secondo le rispettive competenze.

ARPAT si riserva la possibilità di aggiungere, alla percentuale del 10%, 5 posti per i tirocinanti che siano anche dipendenti dell’Agenzia, che siano iscritti ai Corsi di Laurea, Master o Dottorati che prevedono lo svolgimento di tirocini curriculari all’interno del corso di studi, in quanto in tal caso sussiste la disponibilità fisica per i tirocinanti medesimi;

La convenzione viene stipulata soltanto in occasione del primo tirocinio attivato, a seguito di richiesta scritta da parte dell’Università. Per i successivi tirocini con la stessa Università è sufficiente la compilazione della Scheda di progetto formativo, nella quale viene indicata la data in cui è stata stipulata la convenzione.

L’Agenzia e l’Università promotrice stipulano una “convenzione” sulla base del modello allegato al D.M. n. 142 del 25 marzo 1998 o sulla base di uno schema fornito dall’Università. Tale documento contiene le regole di svolgimento del tirocinio e definisce gli obblighi dei soggetti coinvolti.

La richiesta di convenzionamento deve essere inviata ad ARPAT - **Settore Gestione risorse umane - Via Nicola Porpora n. 22 – 50144 Firenze** e per conoscenza al **Coordinatore di Area Vasta e per competenza al Direttore Tecnico o Amministrativo.**

La richiesta di attivazione del tirocinio tramite compilazione della Scheda di progetto formativo deve essere inviata ad ARPAT - **Settore Gestione risorse umane - Via Nicola Porpora n. 22 – 50144 Firenze, per i tirocini presso la Direzione Firenze** e per conoscenza al **Coordinatore di Area Vasta e per competenza al Direttore Tecnico o Amministrativo.**

La Scheda di progetto formativo deve indicare:

- il numero di matricola del tirocinante
- il codice identificativo del tirocinio
- il nominativo del tirocinante

- la condizione attuale del tirocinante
- il codice identificativo di ARPAT, azienda ospitante
- la sede del tirocinio \*
- i tempi di accesso ai locali dell'Agenzia
- la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio \*\*
- i crediti universitari attribuibili all'attività di tirocinio
- il nominativo del tutor universitario
- il nominativo del tutor dell'Agenzia
- le polizze assicurative \*\*\*
- gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio
- le eventuali facilitazioni previste
- gli obblighi del tirocinante
- data in cui è stata stipulata la convenzione.

\* Nel progetto deve essere indicata con precisione la sede o le sedi presso le quali si svolgerà in tirocinio, ossia il luogo effettivo di svolgimento dello stesso

\*\* Nel progetto devono essere indicate esattamente le date di inizio e di fine del tirocinio

\*\*\* Nel progetto formativo è indicato in numero della polizza assicurativa per responsabilità civile stipulata dall'Ateneo di appartenenza dello studente a favore dei propri studenti e l'assicurazione INAIL contro gli infortuni sul lavoro è totalmente a carico dell'Università e opera mediante la speciale formula della "gestione per conto dello Stato" (DPR 156/1999)

La Scheda di progetto formativo deve essere sottoscritta:

- dal tirocinante
- dall'Università promotrice
- dal rappresentante legale di ARPAT
- dal tutor dell'Agenzia e dal Direttore Tecnico
- dal tutor dell'Università

Al termine del tirocinio deve essere redatta la relazione finale che dovrà essere sottoscritta dal tutor universitario e dal tutor aziendale.

Al termine del tirocinio il tirocinante, il tutor aziendale e il tutor universitario compilano e sottoscrivono un questionario di valutazione finale del tirocinio utile, per ognuno dei soggetti coinvolti, per valutare l'attività svolta durante il periodo di tirocinio, le conoscenze acquisite, il rapporto instaurato fra il tirocinante e i tutor, la qualità del rapporto instaurato con la direzione aziendale e con i suoi dipendenti, il raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto di formazione, per dare una valutazione complessiva sull'esperienza di tirocinio svolta e gli eventuali suggerimenti riferiti all'attività svolta e all'organizzazione della struttura didattica universitaria.

L'Università di riferimento, alla fine del tirocinio, rilascerà un attestato di effettuazione del tirocinio stesso con la descrizione dell'attività svolta dallo studente durante il tirocinio, sottoscritta dal Responsabile dell'Azienda e dal tutor aziendale.

In ARPAT sarà ammesso un numero massimo di tirocinanti non superiore al 10% rispetto al totale del personale dipendente a tempo indeterminato.

La percentuale pari al 10% viene calcolata su base semestrale, in base al numero dei dipendenti a tempo indeterminato dell'Agenzia al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno, e viene suddivisa proporzionalmente tra le strutture territoriali e direzionali di seguito indicate:

- Area Vasta Centro
- Area Vasta Sud
- Area Vasta Costa
- Direzione

A tal fine il Settore Gestione delle risorse umane comunica il numero dei tirocini attivabili alle strutture di competenza per la gestione dei tirocini.

A cura del Settore Gestione delle risorse umane viene effettuato il monitoraggio dei tirocini attivi al 1° gennaio e al 1° luglio, i cui esiti vengono pubblicati sulla Intranet dell'Agenzia.